

Ridimensionamento scolastico a Condofuri

Ha fatto e fa discutere il piano di ridimensionamento scolastico proposto dalla Regione Calabria e applicato dalla Provincia tanto che ha scompaginato l'assetto scolastico del nostro paese. Con una prima delibera, scaturita da uno studio forse poco attento alle peculiarità locali, l'attuale amministrazione provinciale, ha sancito la fine dell'Istituzione Scolastica a Condofuri. L'istituto comprensivo è stato accorpato all'istituto comprensivo di Bova Marina nonostante maggiore era il numero dei nostri alunni ed essendo Condofuri Comune Montano con minoranze linguistiche, facendo prevalere scelte politiche di una triste logica. Niente contro l'importante e valido istituto comprensivo di Bova Marina, ritengo, però, come tanti altri abitanti Condofuri, che entrambe le scuole abbiano diritto a mantenere la loro autonomia funzionale nonché le specificità didattiche e formative. Ho parlato di uno studio poco attento, perché, pur riconoscendo la fatica sottesa ad un piano di ridimensionamento provinciale, che purtroppo deve ubbidire alla logica ragionieristica del limite di alunni, a mio parere, un'attenzione più empatica alle istanze del territorio, un attento colloquio con l'amministrazione e con i rappresentanti della componente docente alunni e genitori, avrebbe potuto evitare questo triste epilogo, facendo emergere delle buone ragioni della politica dei territori.

Ora ancora con una seconda delibera sempre l'amministrazione provinciale aggrega la sezione associata dell'Istituto alberghiero di Condofuri all'istituto Euclide di Bova Marina. Allora ci domandiamo: perché non salvare l'autonomia scolastica dell'istituto Alberghiero qui in vista anche della futura realizzazione dell'edificio nel nostro comune?

Tanta era la nostra preoccupazione, alla luce di quanto è accaduto, anche riguardo la realizzazione del nuovo edificio che dovrebbe ospitare la scuola Alberghiera sul quale, il consigliere provinciale, nel incontro tenutosi al centro giovanile il 02.02.2013 sul Ridimensionamento scolastico, ha confermato la realizzazione dell'opera inceppata al momento solo da iter burocratici.

Antonella Scaramozzino



Può "nascere" ancora qualche speranza?

La popolazione non dorme. E' proprio così e ne abbiamo avuto la conferma. Tutti i cittadini dell'Area Grecanica infatti si sono mobilitati in una protesta caratterizzata, rispetto a quelle precedenti, da un congruo numero di partecipanti. Il corteo protestante ha bloccato la via principale di Melito di Porto Salvo fino ad arrivare in piazza Stazione. A questa manifestazione hanno partecipato tutti i Sindaci dei paesi limitrofi e non, con tanto di gonfalone. Questa è la dimostrazione che la gente si è stancata di subire e soprattutto si è stancata di essere "usata" come strategia politica, essendo il sud un ottimo bacino elettorale. La protesta non finisce qui, infatti paese per paese stanno raccogliendo le firme e per chi volesse si possono consegnare anche le schede elettorali. Insomma da tutto ciò abbiamo potuto capire che la chiusura o un ipotetico accorpamento del nostro ospedale non sta bene a nessuno. Mi auguro che tutto vada per il meglio e che una risorsa come l'ospedale non venga lasciata in mano a gente a cui non importa nulla.

Aurora Paino





DON BOSCO DAY: GIOIA, DIVERTIMENTO E ... VITTORIA !

Come di consueto, ogni anno partecipiamo al "Don Bosco Day", il secondo appuntamento calcistico offerto dal gruppo dei salesiani di Bova marina. Ci siamo lasciati a Novembre con la vittoria del gruppo "Piccoli Amici" che hanno conquistato il primo posto al "Don Rua day" e ci ritroviamo anche in questo con un'altra vittoria. Gli Under 14 di mister Nucera T. e i collaboratori Mandragona A./Chilà A., portano a casa la loro prima coppa in questa competizione lasciando dietro l'oratorio salesiano e il Palizzi. Sicuramente grande emozione per i ragazzi che però stavolta non subiscono la sonnolenza post-pranzo (come nell'ultimo torneo che ci ha visti al 2° posto) e mostrano il meglio di loro stessi. Indescrivibile raccontarvi a parole il divertimento che provano i ragazzi in manifestazioni del genere: non il torneo in sé che attira, quanto il trascorrere una giornata tutti insieme, pranzare insieme, ridere e scherzare fino a che non si va via. Bene anche i Piccoli Amici di Mister Zumbo/Iofrida/Iacopino che vincono qualche scontro ma non abbastanza per aggiudicarsi il titolo che questa volta va ai piccoli della scuola calcio Mirabella di Reggio Calabria. Sempre al Mirabella il titolo di vincitori nella sezione Pulcini in cui hanno partecipato i nostri seguiti da Mister Zoccali/Chila G. Da sottolineare la prestazione di questa squadra che nonostante le sconfitte segna un sacco di goal, rimonta dopo ogni goal subito e non si lascia mai abbattere anche nella sconfitta. Risultato comunque più che positivo per i nostri campioni che si accingono a prendere parte all'inizio dei tornei "Gazzetta Cup" calcio a 7 nei Campionati CSI che li vedranno ancora protagonisti in svariate partite che siamo sicuri, come sempre, riempiranno il Centro Giovanile di tifosi che ormai da tempo li sostengono.

Tonino Nucera

JUNIORES. Arrivano le prime sconfitte anche per gli under 18 che, nonostante la classifica li collochi sempre tra le prime posizioni, cominciano a perdere colpi. La sconfitta subita con la capolista "Pol Gallina" lascia un po' di amaro in bocca poiché la nostra squadra mostra di crederci fino alla fine. Contro l'Ass.Stefania Pennestri" si nota un netto calo, dovuto probabilmente al poco allenamento a causa della pioggia delle ultime settimane che rende il campo da allenamento un vero e proprio lago! Il mister Nucera si mostra comunque fiducioso ed è sicuro che i suoi ragazzi si riprenderanno mostrando di essere una squadra temibile e riprendendosi le posizioni perse in classifica.

FEMMINILE. Parabola discendente nel percorso delle nostre ragazze. Dopo un inizio a dir poco invidiabile si blocca il loro cammino vittorioso e parte il giro delle sconfitte. Le vittorie col "Candelora" e "Ludos Vecchia miniera" non bastano a far tornare l'autostima e con la Lazzarese si nota una squadra trasformata: ma non fisicamente, mentalmente. Sembra esserci un blocco in campo...forse troppa tensione. La gara più attesa, il derby, tira fuori troppo nervosismo e poco gioco in campo e sia l'andata che il ritorno subiamo la sconfitta. Non c'è comunque da abbattersi poiché parliamo sempre di un gruppo nuovo che si trova per la prima volta a giocare tutte insieme e dunque ancora ce n'è di strada da fare, bisogna solo aver la voglia di continuare e restare unite.



La squadra UNDER 14 vincitrice del torneo "Don Bosco day"

L'INDIGNAZIONE DELL'UOMO BIBLICO E QUELLA DEGLI ALTRI

Il 14 febbraio si è tenuto presso il Centro Giovanile "P. Valerio Rempicci" il terzo incontro della scuola di formazione all'impegno sociale e politico. In questo convegno, guidato da P. Giovanni Ladiana, un gesuita, nonché responsabile del movimento "Reggio non tace", si è parlato di noi uomini che d'avanti a qualcosa che non ci sta bene dobbiamo indignarci, non dobbiamo stare in silenzio, senò non potremo mai far cambiare niente. Sulla base di ciò, noi animatori della Fraternità Giovani abbiamo deciso di stilare delle classifiche personali dove ognuno di noi ha scritto 5 motivi per cui ci si dovrebbe indignare:

1. La chiusura dell'ospedale di Melito.
2. Viene dato troppo poco spazio alle idee dei giovani.
3. Il maltrattamento, le vivisezioni e le sperimentazioni eseguite sugli animali.
4. L'assenza di lavoro per i giovani.
5. I politici che promettono ma non sono in grado di risollevare l'Italia da questa profonda crisi.

Antonietta Laurenzano

1. Sono indignato perché quelli che vogliono cambiare il mondo sono i primi a non voler cambiare sè stessi.
2. Sono indignato perché l'autobus è sempre in anticipo, o forse, sono io ad essere sempre in ritardo.
3. Sono indignato perché la pubblicità ormai la trovo anche sulla carta igienica.
4. Sono indignato perché la piaga del razzismo è ancora presente nello sport più bello del mondo, il calcio.
5. Sono indignato, anzi, divertito, perché i politici fanno sempre le stesse promesse senza mai mantenerle. E ovviamente c'è sempre chi li fa rieleggere.

Mattia Cirri



1. Capire di non riuscire a fare qualcosa
2. Venire contraddetti pur avendo ragione
3. Accorgersi che piove e che i capelli sono stirati!!
4. Essere incompresi o sottovalutati.
5. Perdere ciò che si possiede.

Anna Rita Ravenda

**Sono Indignato
Politici
mi avete
rubato
il futuro**



1. Sono indignata per tutte quelle persone con la verità in tasca che parlano, parlano, parlano... ma probabilmente non sanno fare altro.
 2. Sono indignata per l'abuso della parole legalità e libertà, sempre più spesso utilizzate senza capirne il reale significato.
 3. Sono indignata perché c'è ancora chi non ha un'idea propria ma segue la moda del momento, nascondendosi dietro pensieri di massa.
 4. Sono indignata perché nel 2013 in Italia non c'è ancora un riconoscimento per le coppie di fatto, etero e gay, però parliamo di amore dalla mattina alla sera.
 5. Sono indignata perché con una laurea e un master nei paesi europei si è manager d'azienda, in Italia sei solo uno dei tanti in cerca di lavoro.
- P.S. Sono super indignata dalla lettera che Berlusconi manda a casa con tanto di scritta: AVVISO IMPORTANTE RIMBORSO IMU 2012... ma sarei ancor più indignata se la gente credesse a tutta questa farsa!!

Carmen Nucera

1. Sono indignato perché ancora nel 2013 esistono gruppi che fanno discorsi di rappresentatività del territorio, facendo credere alla gente che i loro interessi siano per il bene del paese, nascondendo i veri motivi del loro movimento: risolvere i propri problemi.
2. Sono indignato perché viviamo in un paese in cui la giustizia è vergognosa e siamo ricoperti da belle parole e promesse da parte dei politici che aspettano solo il nostro voto per vincere e "mangiarsi" i soldi dello Stato.
3. Sono indignato e stufo di sentire che il nostro paese deve ripartire puntando sui giovani, quando questi con una o più lauree si ritrovano a lavorare nei call center, mentre chi è al governo non è neanche in grado di parlare l'italiano ma detta leggi.
4. Sono indignato nel vedere lo scarso rispetto dell'uomo sull'uomo ma soprattutto dell'uomo sulla donna!!
5. E infine sono indignato perché un gruppo come il nostro, di volontari, spesso viene criticato nonostante la gioia e il divertimento che trasmettiamo ai ragazzi che partecipano alle attività: mi indigna il fatto che la gente parla senza sapere.

Moreno Nucera

Un pò di noi



